



Buongiorno a tutti, sono Manfredo Cornaro presidente onorario della Federagenti e sono stato scelto dai colleghi della lista “Voltiamo pagina”, espressione della nostra associazione per presentare il programma elettorale, condiviso con le associazioni che hanno promosso e sostenuto la compagine “Adesso basta”. Un saluto a tutti i partecipanti a questa assise con l’augurio di lavorare insieme per raggiungere i migliori risultati possibili, sia in termini di sostenibilità della cassa che di adeguatezza delle prestazioni che di immagine della Fondazione, in una ottica di trasparenza e competenza.

Passo adesso sinteticamente, visti i ristretti tempi a nostra disposizione, a descrivere il programma elettorale che i nostri candidati – se eletti – cercheranno di perseguire per tutelare al meglio i colleghi in attività e i pensionati che, pur non essendo stati ammessi al voto, hanno comunque diritto a vedersi garantito un trattamento adeguato.

La critica situazione del Paese ha avuto pesanti riflessi negativi sulla nostra categoria e, di conseguenza, sui versamenti che alimentano la Fondazione, rendendone complessa la gestione, ma nello stesso tempo stimolandoci a rendere equo il sistema Enasarco, sia sotto l’aspetto pensionistico che assistenziale.

A nostro avviso sulle difficoltà attuali incidono tanti errori commessi nelle passate gestioni, ma non è tempo di dietrologie, perché l’interesse comune è quello di ricercare soluzioni chiare e condivise per invertire la rotta e garantire alla categoria certezze sulle future pensioni. L’Ente deve divenire il riferimento dei nostri colleghi impiegando le risorse disponibili per migliorarne le condizioni di vita anche potenziando il sistema di Welfare verso i familiari ed i pensionati. Per questo nel nostro programma abbiamo privilegiato tra le altre cose aspetti quali la Portabilità dei Contributi ENASARCO; la creazione di un sussidio di disoccupazione per chi perde il mandato per cause a sé non imputabili; la previsione di agevolazioni contributive per giovani, neolaureati e persone in mobilità. In questa ottica vogliamo inoltre dare un segnale alla categoria riducendo le spese degli organi collegiali.

Questi sono alcuni degli obiettivi che ci siamo posti come prioritari. Abbiamo avuto anche modo di apprezzare in campagna elettorale alcune proposte pervenute da liste diverse, che ci impegniamo ad approfondire perché riteniamo possano essere di interesse per gli iscritti alla Fondazione.

Vi ringrazio per l’attenzione e concludendo questo mio intervento passo la parola al presidente uscente della Fondazione per gli adempimenti successivi.